

Respirare bene comincia da una diagnosi corretta

Nel cane e nel gatto un respiro rumoroso, la tosse o la difficoltà respiratoria non indicano tutti lo stesso problema. Una visita accurata permette di capire che cosa sta accadendo, dove nasce il disturbo e quali esami servono davvero.

1 Riconoscere il sintomo

Il primo passo è distinguere tosse, conati dopo la tosse, starnuti, starnuto inverso, rumori durante il respiro e affanno. Il medico chiede quando compaiono, come sono cambiati nel tempo, quanto durano e se sono associati a secrezioni nasali, riduzione dell'attività o altri segni.

Un breve video registrato a casa può aiutare a descrivere episodi che durante la visita non si manifestano.

2 Capire dove si trova la disfunzione

Naso e rinofaringe. starnuti, scolo nasale e rumori simili a un russamento possono orientare verso le prime vie aeree.

Laringe e trachea. rumori più acuti, variazioni della voce o tosse possono indicare un coinvolgimento di queste strutture.

Bronchi, polmoni e torace. tosse, aumento della frequenza respiratoria o sforzo nel respirare richiedono una valutazione mirata anche delle altre possibili cause, comprese quelle cardiache.

Il segno clinico orienta, ma non basta da solo a fare diagnosi. La localizzazione nasce dall'insieme di storia clinica, osservazione del respiro, visita e risultati degli accertamenti.

3 Formulare le possibili cause

Dopo aver identificato il problema principale, il veterinario valuta le diagnosi differenziali: per esempio infiammazione, infezione, corpo estraneo, alterazioni anatomiche, malattia bronchiale o polmonare e patologie non respiratorie che modificano il respiro. Età, razza, decorso e risposta alle terapie già eseguite aiutano a stabilire le priorità.

4 Scegliere gli esami adatti

La scelta dipende dal sospetto clinico e dalle condizioni del paziente. Possono essere indicati esami del sangue o test mirati, radiografie, ecografia, TC ed endoscopia; in casi selezionati, prelievi per citologia, coltura o biopsia. Non tutti gli animali devono eseguire tutti gli esami: la visita serve anche a definire la sequenza più utile e sicura.

5 Impostare terapia e prognosi

Con una diagnosi sufficientemente solida si può proporre una terapia rivolta alla causa, oltre al controllo dei sintomi, e stabilire come monitorare la risposta. La prognosi dipende dalla malattia individuata, dalla sua gravità, da eventuali altre patologie e dalla risposta individuale: può quindi essere precisata o aggiornata dopo gli esami e i controlli.

Quando serve una valutazione urgente

Se il cane o il gatto respira con evidente sforzo, ha mucose bluastre, collassa oppure il gatto respira a bocca aperta, contatta subito un servizio veterinario di emergenza. Nei pazienti in difficoltà respiratoria la stabilizzazione viene prima degli esami non urgenti.

Per preparare la visita: porta referti ed esami precedenti, elenco dei farmaci e delle terapie già provate, eventuali video dei sintomi e una breve cronologia di quando il problema è iniziato.

Materiale informativo basato sui documenti clinici forniti e sul Merck Veterinary Manual: "Diagnostic Techniques for Respiratory Disease in Animals" e "Clinical Signs of Respiratory Disease in Animals".